

Oltre 24mila pasti e 6mila letti: un anno al fianco di chi soffre

Oltre seicento persone usufruiscono della mensa di via San Giacomo mentre in 400 cercano un posto nel dormitorio: domenica alla Bpl concerto di Natale



GLI ORGANIZZATORI Da sinistra, Tironi, Cesani, Landi, Patrini e Musitelli

ROSSELLA MUNGIELLO

Oltre 24 mila pasti erogati in un anno alla mensa del povero di via San Giacomo. Dove, a pranzo o a cena, hanno chiesto di poter mangiare circa 600 persone. Mentre le stime degli accessi al dormitorio dicono che, al 31 dicembre, si arriverà a quota 6100 posti letto occupati nel corso dell'anno, da circa 400 persone. E a 3900 docce effettuate, da chi non ha altro luogo in cui lavarsi

Progetto Insieme dice grazie a chi ha contribuito finora, dando benzina alla maxi macchina della solidarietà dell'associazione, e a chi lo farà domani. Con un concerto di Natale, in programma per domenica pomeriggio, alle 16, all'auditorium «Tiziano Zalli» della Banca Popolare di Lodi di via Polenghi Lombardo, curato dall'associazione musicale «Il Trillo». Ovvero oltre 45 componenti, uniti in un'orchestra di fiati diretta da Davide Pedrazzini con l'intento del «volontariato musicale».

L'iniziativa, con ingresso a offerta libera, servirà a finanziare le atti-

vità di Progetto Insieme, presentate ieri in Broletto dal presidente Paolo Landi, insieme all'assessore alle politiche sociali Silvana Cesani e Roberto Tironi, segretario della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, che ha contribuito alla realizzazione dell'evento. «Il primo obiettivo è ringraziare la comunità lodigiana per quanto ha fatto nel corso dell'anno - spiega Paolo Landi - perché l'associazione non potrebbe fare a meno del concorso tra pubblico e privato su cui può contare oggi. C'è poi l'obiettivo di raccogliere risorse, perché tutto ha un costo vivo che va sostenuto, e poi c'è quello semantico, cioè rendere esplicita la sinergia di tanti enti, come il Comune, la Provincia, il Lausvol, la Caritas, la cooperativa San Nabore, l'associazione Patto, la San Vincenzo. Perché un territorio cresce se ogni componente ci mette del suo in una comunanza di obiettivi senza ideologie o bandiere che dividono».

Anche perché il fine è alto. Da due anni, Progetto Insieme si occupa anche dell'accoglienza ai rifugiati politici e richiedenti asilo - sono 35 al momento gli assistiti - e di

recente ha accolto l'invito del Prefetto Corona per la partita dei migranti e si occupa di 8 giovani profughi. Poi c'è l'housing sociale, con 14 appartamenti concessi a canoni agevolati, e 5 monocali adiacenti al dormitorio, mentre entro fine anno saranno ospitate altre due famiglie negli appartamenti creati a Fontana, all'interno del progetto Oasi. Imponenti anche i dati sulla distribuzione di cibo alle famiglie in difficoltà, attraverso la piattaforma di raccolta solidale attivata in via Pace da Lodi, con il coordinamento di Lorenzo Musitelli.

«È entrata in funzione a luglio - argomenta ancora Landi - e solo negli ultimi 3 mesi sono stati distribuiti 42 tonnellate di cibo, distribuite tra circa 1500 famiglie, attraverso le Caritas parrocchiali». Il concerto di domenica, secondo Silvana Cesani, che ha ringraziato tutti i soggetti per la partecipazione, «è un'occasione di intrattenimento di qualità, ma anche un momento per sapere cosa sta succedendo a una parte della nostra città e andare oltre la percezione troppo diffusa che a Lodi non si stia poi così male».

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2014

il Cittadino